

# Case di riposo, nel 2009 rette ferme

*La Provincia ha stanziato 6 milioni di euro per evitare gli aumenti*

La giunta provinciale ha approvato ieri la delibera annunciata nei giorni scorsi dal presidente Lorenzo Dellai con cui vengono stanziati altri 6 milioni di euro a favore delle case di riposo per consentire alle Rsa di non aumentare per tutto il 2009 le rette alberghiere per gli ospiti, così come è stato per quest'anno. Complessivamente la Provincia mette a disposizione per le Rsa nel 2009 circa 126 milioni di euro.

Il 6 ottobre scorso il governatore Dellai ha firmato un protocollo d'intesa per la definizione delle direttive alle residenze sanitarie assistenziali con i rappresentanti dell'Upipa (Unione provinciale istituzioni per l'assistenza), i sindacati Cgil, Cisl e Uil e il Consorzio dei comuni.

«Siamo consapevoli del fatto - ha commentato ieri il presidente Dellai - che non è fisiologico che le case di riposo non aumentino le rette per due anni di seguito neppure per l'adeguamento al tasso di inflazione, ma ci rendiamo conto della particolare situazione generale di difficoltà in cui si trovano oggi le famiglie trentine. I 6 milioni di euro in più messi a disposizione servono per creare le condizioni per evitare che le case di riposo aumentino le rette, ma anche per migliorare il livello qualitativo dell'assistenza nelle Rsa trentine». Il provvedimento contiene infatti anche una revisione del parametro per il personale dell'assistenza generica in rapporto al numero di ospiti e un incremento del 2,44% rispetto al 2008 della quota della tariffa a carico del fondo sanitario provinciale del costo del personale.

Quest'anno la Provincia era riuscita ad evitare l'aumento delle rette delle case di riposo prevedendo l'esenzione per le Rsa dal pagamento dell'Irap, ma per il 2009 questo sgravio fiscale

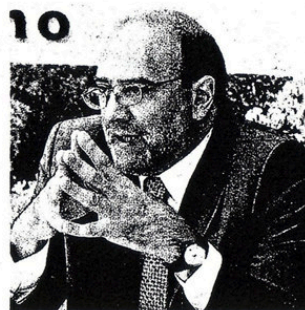


non era ritenuto sufficiente dalle società che gestiscono le case di riposo per evitare per un secondo anno di seguito gli aumenti.

Ieri, Antonio Giacomelli, presidente dell'Upipa, che era in conferenza stampa a fianco del presidente Dellai, ha espresso soddisfazione per il provvedimento della Provincia: «La Provincia ci consente così di congelare le rette alberghiere per tutto il 2009 e nel contempo di migliorare la qualità dei ser-

## Stop agli aumenti

Le case di riposo si sono impegnate a non aumentare le rette a carico degli ospiti nel 2009, dopo lo stanziamento annunciato ieri dal presidente Lorenzo Dellai (in alto)



vizi visto che sono stati aumentati i parametri relativi al personale addetto all'assistenza. Posso dire che le case di riposo trentine sono in grado oggi di offrire servizi di eccellenza a costi contenuti rispetto ad altre realtà».

E Giacomelli fa l'esempio del vicino Alto Adige: «Lì la retta media giornaliera è di 48 euro e per il 2009 aumenterà ancora, in Trentino è di 40 euro e grazie a questa decisione della Provincia non ci saranno aumenti. Anche nella maggior parte delle altre regioni le rette sono più alte. La nostra è una situazione particolarmente privilegiata».

La retta media in Trentino in effetti è di 40 euro ma è vero che ci sono anche case di riposo dove si arriva anche a 44 o 45 euro.

Un altro accordo tra Upipa e Provincia, annuncia Giacomelli, prevede invece che vengano dislocati dei defibrillatori in tutte le case di riposo, con personale preparato e saranno punto di prima urgenza a disposizione della popolazione locale quindi non solo degli ospiti della casa di riposo. L.P.